



GUSTAVO CAMMUSO
Notaio
via Arnolfo di Cambio n.67
50053 Empoli

REPERTORIO N.25534

RACCOLTA N.20051

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE LEGALMENTE RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno **29.9.2021** (ventinove settembre duemilaventuno) in Vinci, frazione Spicchio, via Limitese n.17, nei locali della Casa del Popolo di Spicchio, alle ore 17:30 (diciassette e minuti trenta).

A richiesta di **CORTI Dario**, come appresso costituito, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione legalmente riconosciuta

"CASA DEL POPOLO DI SPICCHIO"

con sede legale in Vinci (Fi), frazione Spicchio, via Limitese n.17, codice fiscale 82006630485, partita IVA 03386390482, iscritta al n. 739 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Toscana.

Io dr.**GUSTAVO CAMMUSO Notaio in Empoli**, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, redigo il presente verbale di Assemblea.

Interviene e si costituisce

- **CORTI Dario**, nato a Vinci (Fi) il giorno 9 agosto 1949, residente e domiciliato anche fiscalmente in Vinci, via Ciro Menotti n.10, codice fiscale CRT DRA 49M09 M059N.

Dell'identità personale del costituito, che dichiara di essere cittadino italiano, io notaio sono certo.

La parte mi chiede di redigere il presente verbale di assemblea dell'associazione stessa, convocata per oggi in questo luogo ed a quest'ora.

Assume la presidenza dell'assemblea **CORTI Dario**, ai sensi dello statuto sociale, il quale designa me Notaio a fungere da segretario.

Il Presidente

CONSTATA:

-- che sono presenti, personalmente e/o a mezzo di deleghe (che, previo esame della loro regolarità da parte del Presidente, restano acquisite agli atti sociali) n.32 (trentadue) associati dell'associazione sopra indicata su un totale di n.40 (quaranta) soci, rappresentanti il 80% di tutti gli associati aventi diritto al voto (l'art.14 del vigente statuto prevede che le delibere assembleari di modifica dello statuto debbano essere prese con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti all'assemblea, che rappresentino almeno il 60% degli aventi diritto al voto); il tutto come risulta dal foglio di presenza che a questo verbale si allega con la lettera **"A"**;

-- che del Consiglio Direttivo sono presenti: il Presidente **CORTI Dario**, come sopra generalizzato ed i Consiglieri Giovanni Benelli, Giovanni Cecconi, Sauro Alderotti, Graziano Maestrini, Gino Ceccatelli e Paolo Palloni; assente solo Ivan Gaggelli;

- che sono presenti tutti i componenti il Collegio dei Revi-

Registrato a Firenze
il 13.10.2021
al n.42749
serie 1T

sori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;

-- che, pertanto, essendo stata la presente assemblea validamente convocata a norma dell'art. 12 dello statuto, la presente assemblea risulta validamente costituita ai sensi degli artt. 12 e 14 dello statuto stesso.

Gli oggetti da trattarsi dalla presente assemblea di cui all'avviso di convocazione affisso nei locali dell'associazione sono:

ORDINE DEL GIORNO:

1) lettura ed approvazione del nuovo statuto per il passaggio ad Associazione di Promozione Sociale (APS);

2) varie ed eventuali.

Prendendo la parola il Presidente espone quanto segue:

-- è necessario che l'associazione adotti le modifiche necessarie sia per poter diventare Associazione di Promozione Sociale (APS), sia per poter adeguare lo statuto alla normativa introdotta dal d.lgs. n.117 del 3.7.2017 [Codice del Terzo Settore, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b), della legge 106/2016], con conseguente possibilità di iscriversi al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) non appena questo sarà operativo.

Il nuovo testo dello statuto ha formato già oggetto di dibattito all'interno del Consiglio di Amministrazione ed anche della base sociale che è stata più volte contattata sul tema. Io notaio do lettura dello Statuto.

Dopo breve discussione l'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA:

1) di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo dello statuto, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**".

L'assemblea delega **CORTI Dario** ad apportare al presente atto tutte le aggiunte, modifiche e soppressioni che venissero eventualmente richieste in sede di pubblicazione di quest'atto.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della società.

Nel patrimonio della società ci sono i seguenti beni immobili che vengono qui di seguito descritti al solo fine di renderne possibile la voltura catastale.

Beni immobili posti in Comune di **Vinci (Fi)**, frazione Spicchio e precisamente:

a) in via Limitese n.17, fabbricato disposto su due piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, adibito ad attività socio-ricreative, con annesse aree urbane. Rappresentato al C.F. del Comune di Vinci, nel foglio di mappa 54, dalla particella

126

(piani S1-T-1, cat. B/6, cl. U, cons. mc. 3269, sup. cat. totale mq. 861, R.C. euro 10.129,78);

b) in via Limitese n.1, un locale magazzino rappresentato al

C.F. di detto Comune nel foglio di mappa 54 dalla particella

123 sub.2

(piano T, cat. C/1, cl. 7, cons. e sup. cat. mq. 56, R.C. euro 1.362,31).

E' proprietaria altresì dei seguenti terreni, posti nello stesso Comune e rappresentati nel foglio di mappa 50 del C.F. di Vinci, dalle particelle

873

(mq. 233, area urbana senza redditi),

895

(mq. 818, area urbana senza redditi) e

955

(mq. 48, area urbana senza redditi);

e del C.T., dalle particelle

891

(mq. 843, sem. arb., cl. 3, r.D. euro 3,05 e R.A. euro 2,18),

892

(mq. 1, sem. arb., cl. 3, R.D. euro 0,01 e R.A. euro 0,01),

897

(mq. 14, sem. arb., cl.3, R.D. euro 0,05 e R.A. euro 0,04),

957

(mq. 12, sem. arb., cl. 3, R.D. euro 0,04 e R.A. euro 0,03),

959

(mq. 1446, sem. arb. cl. 5, R.D. euro 1,49 e R.A. euro 1,12) e

961

(mq. 375, sem. arb., cl. 5, R.D. euro 0,39 e R.A. euro 0,29).

La parte dispensa me notaio dalla lettura degli allegati.

Giusta quanto disposto dagli artt.2 e 7 del dpr 361/2000, le modifiche statutarie introdotte dalla odierna delibera assembleare così come il nuovo statuto dell'associazione dovranno essere approvate dalla Regione Toscana.

Poichè l'associazione intenderà acquisire la qualifica di ETS una volta che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sia divenuto operativo, l'assemblea conferisce la più ampia delega al Presidente del Consiglio Direttivo affinché lo stesso depositi negli atti di me notaio la documentazione relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile (quale indicata dall'art.22 comma 4° del d.lgs. 117/2017) per poter ottenere l'iscrizione al RUNTS.

Il notaio incaricato, ricevuta in deposito la documentazione contabile/patrimoniale suddetta, verifica la sussistenza del patrimonio minimo ed anche delle altre condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione al RUNTS e procede all'iscrizione nei 20 giorni successivi (cfr. Massima n.4 del Consiglio Notarile di Milano).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 18:45 (diciotto e minuti quarantacinque).

Il comparente presta il più ampio consenso al trattamento

dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo

30.6.2003 n.196 (Codice in materia di protezione di dati personali); gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Di questo verbale, in parte scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su due fogli per sette facciate, ho dato lettura alla parte che lo approva. La sottoscrizione dell'atto è avvenuta alle ore 18:55 (diciotto e minuti cinquantacinque).

Firmato: Dario Corti

GUSTAVO CAMMUSO Notaio segue sigillo

"Foglio di Presenza" Allegato al Verbale Assemblea 29/09/2021

	cognome	nome	di presenza	per delega	A assente 25
1	ALDERIGHI	Stefano	<i>[Signature]</i>		536
2	ALDEROTTI	Sauro	<i>[Signature]</i>		20051
3	ANTONINI	Andrea			
4	BACCIOTTINI	Raffaello			assente
5	BARBANERA	Andrea		<i>[Signature]</i>	assente
6	BARTUCCIO	Marco			assente
7	BENELLI	Giovanni	<i>[Signature]</i>		
8	BERNI	Antonio	<i>[Signature]</i>		
9	BERTI	Riccardo			assente
10	BISCARDI	Fabio			assente
11	BROCCOLINI	Ivo	<i>[Signature]</i>		
12	BUSCIONI	Graziano	<i>[Signature]</i>		
13	CARBONCINI	Roberto	<i>[Signature]</i>		
14	CARRAI	Fabio	<i>[Signature]</i>		
15	CECCATELLI	Isa		<i>[Signature]</i>	
16	CECCATELLI	Gino	<i>[Signature]</i>		
17	CECONI	Giovanni	<i>[Signature]</i>		
18	CORTI	Claudio	<i>[Signature]</i>		
19	CORTI	Dario	<i>[Signature]</i>		
20	GAGGELLI	Ivan			assente
21	MAESTRELLI	Roberto	<i>[Signature]</i>		
22	MAESTRINI	Graziano	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
23	MARINELLI	Angelo Giuseppe	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
24	MAZZANTI	Roberto			assente
25	MICHELUCCI	Fabrizio		<i>[Signature]</i>	
26	MORELLI	Alessandro	<i>[Signature]</i>		
27	MORELLI	Leonardo			assente
28	NIGI	Ademaro	<i>[Signature]</i>		
29	PALLONI	Paolo	<i>[Signature]</i>		
30	PAOLINI	Giordano	<i>[Signature]</i>		
31	PARRINI	Dario		<i>[Signature]</i>	
32	PEZZATINI	Cristina	<i>[Signature]</i>		
33	QUERCETANI	Stefano		<i>[Signature]</i>	
34	SCARDIGLI	Emilio	<i>[Signature]</i>		
35	SCARDIGLI	Alessandro	<i>[Signature]</i>		
36	TAMBURINI	Fabio		<i>[Signature]</i>	
37	TAMBURINI	Leonardo	<i>[Signature]</i>		
38	TAMBURINI	Alberto	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
39	TORCHIA	Giuseppe	<i>[Signature]</i>		
40	VIGNOZZI	Vittorio	<i>[Signature]</i>		

[Signature]

LIBRO SOCI 16/09/2021

ASSOCIAZIONE "Casa del Popolo di Spicchio"

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente cognome nome	335 576 3341	Vinci (FI)	09/08/1949	Vinci (FI) via Ciro Menotti, 10	codice fiscale CRTDRA49M09M059N
Vicepresidente CORTI Dario	328 046 3847	San Miniato (PI)	14/01/1945	Vinci (FI) via Filizi, 36	BNLGNN45A14T046F
Segretario BENELLI Giovanni	349 475 3668	Vinci (FI)	13/12/1942	Vinci (FI) via Curtatone e Montanara	CCCGNN42T13M059T
Tesoriere CECCONI Giovanni	333 153 7578	Vinci (FI)	31/10/1955	Vinci (FI) via Cuoco, 3	LDRSRA55R31M059F
Consiglieri ALDEROTTI Sauro	338 740 2052	Vinci (FI)	10/01/1943	Vinci (FI) via N. Machiavelli, 45	MSTGZN43A10M059Q
Consiglieri MAESTRINI Graziano	335 622 4151	Vinci (FI)	13/06/1960	Empoli (FI) via Pentation	BRNNTN60H13M059A
Consiglieri BERNI Antonio	347 7115503	Castelfiorentino (FI)	21/03/1950	Vinci (FI) via Giotto, 45	CCCGNI50C21C101Q
Consiglieri CECCATELLI Gino	338 409 2144	San Miniato (PI)	10/08/1977	Empoli (FI) via Magolo, 11d	GGGVNI77M10T046B
Consiglieri GAGGELLI Ivan	335 710 9196	Firenze (FI)	27/06/1950	Vinci (FI) via Glotto, 8	PLLPLA50H27D612G
Consiglieri PALLONI Paolo					

COLLEGIO DEI REVISORI DE CONTI

Presidente cognome nome	339 182 1876	Cortona (AR)	03/03/1941	Empoli (FI) via Masaccio, 2	codice fiscale MRCLBT64P43M059M
Membri effettivi MARCACCI ELISABETTA	338 848 7166	Empoli (FI)	17/05/1965	Vinci (FI) via Limitese, 13	PZZCST65E57D403Y
Membri effettivi PEZZATINI Cristina	340 905 1700	Empoli (FI)	28/07/1958	Vinci (FI) via C. Levi, 10	CRRFBA58L28D403W
Membri supplenti CARRAI Fabio					

COLLEGIO DEI PROIBIVI

Presidente cognome nome	338 285 1960 <th>Montepulciano (SI) <th>18/09/1948 <th>Empoli (FI) via S. Mercadante</th> <th>codice fiscale BRCVIO41C03D077W</th> </th></th>	Montepulciano (SI) <th>18/09/1948 <th>Empoli (FI) via S. Mercadante</th> <th>codice fiscale BRCVIO41C03D077W</th> </th>	18/09/1948 <th>Empoli (FI) via S. Mercadante</th> <th>codice fiscale BRCVIO41C03D077W</th>	Empoli (FI) via S. Mercadante	codice fiscale BRCVIO41C03D077W
Membri PROCCOLINI Ivo	338 642 7472	Vinci (FI)	10/02/1949	Vinci (FI) via N. Machiavelli	PLNGDN48P18F592C
Membri PROLINI Giordano				Vinci (FI)	CRBRRT49B10M059V
Membri CARBONCINI Roberto					

[Handwritten signatures of the Board of Directors]

[Handwritten signatures of the Revisors]

[Handwritten signatures of the Prohibited Members]

[Large handwritten signature]


LIBRO SOCI

ASSOCIAZIONE "Casa del Popolo di Spicchio"

ASSOCIATI		cognome	nome	numero	luogo e data di nascita	residenza	codice fiscale
1	ALDERIGHI	Stefano	329 984 1176	Empoli (FI)	18/11/1961	Vinci (FI) Via Fonda, 59 alderighistefano.61@gmail.com	LDRSFN61S18D403W
2	ALDEROTTI	Sauro	333 153 7578	Vinci (FI)	31/10/1955	Vinci (FI) via Cuoco, 3 sauroida@gmail.com	LDRSRA55R31M059F
3	ANTONINI	Andrea	347 111 2630	Empoli (FI)	31/07/1976	Vinci (FI) via Limitese, 31 maquest@hotmail.it	NTNDR76L31D403P
4	BACCIOTTINI	Raffaello	388 605 5757	Certaldo (FI)	09/01/1933	Empoli (FI) via F. Guicciardini, 36 a mano	RFFBCT33A09C540Z
5	BARBANERA	Andrea	339 400 8988	Empoli (FI)	09/11/1975	Larciano (PT) sampazza@alice.it	BRBNDR75S09D403X
6	BARTUCCIO	Marco	339 361 0837	Firenze (FI)	20/04/1979	Vinci (FI) via Menotti, 1 bartuccio-marco@gmail.com	BRTMRC79D20D612J
7	BENELLI	Giovanni	328 046 3847	San Miniato (PI)	14/01/1945	Vinci (FI) via Filizi, 36 gvnbnlli@gmail.com	BNLGNN45A14I046F
8	BERNI	Antonio	335 622 4151	Vinci (FI)	13/06/1960	Empoli (FI) via Pentation antonioberni.ab@gmail.com	BRNNTN60H13M059A
9	BERTI	Riccardo	347 081 7168	Empoli (FI)	07/10/1978	Empoli (FI) via Giovanni XXII, 7 rikkardoberti@gmail.com	BRTRCR78R07D403I
10	BISCARDI	Fabio	346 737 8874	Empoli (FI)	09/05/1978	Empoli (FI) f.biscardi@irplast.com	BSCFBA78E09D403Y
11	BROCCOLINI	Ivo	339 182 1876	Cortona (AR)	03/03/1941	Empoli (FI) via S. Mercadante, 7 m.broccolini@libero.it	BRCVIO41C03D077W
12	BUSCIONI	Graziano	333 145 2301	Empoli (FI)	22/07/1937	Vinci (FI) via Guido Guiducci, 36 buscioni64@gmail.com	BSCGZN37L22D403F
13	CARBONCINI	Roberto	338 642 7472	Vinci (FI)	10/02/1949	Vinci (FI) via Fratelli Cairoli, 27	CRBRRT49B10M059V

14	CARRAI	Fabio	340 905 1700	Empoli (FI)	28/07/1958	carbonciniroberto59@gmail.com Vinci (FI) via C. Levi, 10 carrai.fabio@virgilio.it	CRRFBA58L28D403W
15	CECCATELLI	Isa	380 304 1232	Empoli (FI)	02/11/1977	Vinci (FI) via Giotto, 45 studiollegrini@interfree.it	CCCSIA77S42D403J
16	CECCATELLI	Gino	347 711 5503	Castelfiorentino (FI)	21/03/1950	Vinci (FI) via Giotto, 45 ceccatelligino@gmail.com	CCCGNI50C21C101Q
17	CECCONI	Giovanni	349 475 3668	Vinci (FI)	13/12/1942	Vinci (FI) via Curtatone e Montanara, 116 giovannicecconi42@gmail.com	CCCGNN42T13M059T
18	CORTI	Claudio	347 546 3627	Empoli (FI)	15/12/1981	Empoli (FI) Via A. Boito, 53 claudiocorti@live.it	CRTCLD81T15D403I
19	CORTI	Dario	335 576 3341	Vinci (FI)	09/08/1949	Vinci (FI) Via Ciro Menotti 10 cortidario@alice.it	CRTDRA49M09M059N
20	GAGGELLI	Ivan	338 409 2144	San Miniato (PI)	10/08/1977	Empoli (FI) via Magolo, 11d ivan.gaggelli@gmail.com	GGGVNI77M10I046B
21	MAESTRELLI	Roberto	328 0352392	Empoli (FI)	21/12/1950	Vinci (FI) Via robertomaestrelli1@gmail.com	MSTRRT50T21D403M
22	MAESTRINI	Graziano	338 740 2052	Vinci (FI)	10/01/1943	Vinci (FI) via N. Machiavelli, 45 corti.cattia@gmail.com	MSTGZN43A10M059Q
23	MARINELLI	Angelo Giuseppe	340 971 9007	Montefalcone del Sannio (CB)	17/11/1955	Vinci (FI) Via F. Petrarca, 25 marinelliangelo@gmail.com	MRNLNG55S17F495G
24	MAZZANTI	Roberto	333 649 9268	Empoli (FI)	02/06/1957	Vinci (FI) via Marmugi, 4/6 mazzamazza2017@gmail.com	MZZRRRT57H02D403P
25	MICHELUCCI	Fabrizio	335 720 2674	Empoli (FI)	31/05/1963	Vinci (FI) via L. Mitese, 13 fabrizio.michelucchi@tin.it	MCHFRZ63E31M059O
26	MORELLI	Alessandro	331 309 5439	Vinci (FI)	06/03/1939	Vinci (FI) Via Giotto, 45 morelli@stiretiamorelli.it	MRLLSN39C06M059U
27	MORELLI	Leonardo	339 633 5337	Vinci (FI)	15/10/1943	Vinci (FI) via C. Angiolieri, 3 leonardo.morelli43@gmail.com	MRLLRD43R15M059E
28	NIGI	Ademaro	340 233 9820	Montespertoli (FI)	24/09/1948	Vinci (FI) via Guiducci, 20 ademaronigi@gmail.com	NGIDMR48P24F648B
29	PALLONI	Paolo	335 710 9196	Firenze (FI)	27/06/1950	Vinci (FI) via Giotto, 8 confenbassy@alice.it	PLLPLA50H27D612G
30	PAOLINI	Giordano	338 285 1960	Montepulciano (SI)	18/09/1948	Vinci (FI) via N. Machiavelli paolini.giordano@tiscali.it	PLNGDN48P18F592C
31	PARRINI	Dario	320 924 2556	Vinci (FI)	17/10/1973	Vinci (FI) Via S. Fedi, 17 dario.parrini@libero.it	PRRDRA73R17M059U
32	PEZZATINI	Cristina	338 848 7166	Empoli (FI)	17/05/1965	Vinci (FI) via L. Mitese, 13 cristina.pezzatini@tin.it	PZZCST65E57D403Y
33	QUERCETANI	Stefano	331 674 6411	Empoli (FI)	23/03/1963	Vinci (FI) via G. Mameli, 63 quercetanistefano@gmail.com	QRCSFN63C25D403Z
34	SCARDIGLI	Emilio	338 902 0033	Empoli (FI)	15/05/1940	Vinci (FI) via Vallemaggiore emilioscardigli@gmail.com	SCRMLE40E15D403P
35	SCARDIGLI	Alessandro	348 040 3232	Vinci (FI)	24/06/1949	Vinci (FI) via Vallemaggiore, 41 giannascardigli@gmail.com	SCRLSN49H24M059N

Dario B&K



36	TAMBURINI	Fabio	338 194 0597	Vinci (FI)	02/04/1972	Vinci (FI) via dei Lanzani,16 anphata@tin.it	TMBFBA72D02M059X
37	TAMBURINI	Leonardo	350 084 3932	Vinci (FI)	02/01/1946	Vinci (FI) via D. Manin anphata@tin.it	TMBLRD46A02M059E
38	TAMBURINI	Alberto	349 165 5838	Empoli (FI)	01/05/1970	Empoli (FI) via Pigafetta anphata@tin.it	TMBLRT70F01M059Z
39	TORCHIA	Giuseppe	335 838 4582	Lamezia Terme (CZ)	08/11/1967	Vinci (FI) via Buonarroti, 6 giu.nautilus@gmail.com	TRCGPP67J08F888I
40	VIGNOZZI	Vittorio	339 340 5692	Empoli (FI)	05/11/1980	Montelupo (FI) vittorio.vignozzi@gmail.com	VGNVTR80S05D403V

Allegato "B"
al n.25534 di Repertorio
ed al n.20051 di Raccolta

STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"CASA DEL POPOLO DI SPICCHIO - APS"

ART.1

COSTITUZIONE

Ai sensi degli artt.35 e seguenti del D.Lgs. 3.7.2017 n.117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita in forma di associazione riconosciuta, l'associazione di promozione sociale denominata

"CASA DEL POPOLO DI SPICCHIO APS"

L'Associazione è laica nel senso più ampio del termine, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

Lo statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART.2

SEDE

La sede dell'Associazione è in Comune di Vinci (Fi), frazione Spicchio, via Limitese n.17.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

ART.3

PRINCIPI E FINALITA'

L'Associazione è un momento di aggregazione dei cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, spontanea e non retribuita, intendono contribuire alla vita e allo sviluppo della collettività.

L'Associazione informa il proprio impegno a finalità, scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, di utilità sociale e culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della democrazia, della solidarietà, della fratellanza e della uguaglianza tra i popoli e le persone, nonché nel rispetto dei valori e dei principi della nostra Carta Costituzionale e delle Leggi del nostro Ordinamento Giuridico

Pertanto, i suoi fini sono:

a) favorire ai cittadini l'esercizio del diritto alla ricreazione, al riposo, all'elevamento culturale e morale;

- b)** sollecitare e promuovere il sano impiego del tempo libero; anche con l'organizzazione di attività di formazione ed istruzione;
- c)** stimolare lo spirito di amicizia e di solidarietà anche promuovendo attività ludiche e/o sportive;
- d)** dare assistenza, sia morale che materiale, agli associati, ai loro familiari ed alla cittadinanza;
- e)** assegnare contributi di solidarietà ad altre organizzazioni ed enti senza scopo di lucro;
- f)** oltre alle attività istituzionali l'Associazione potrà esercitare soltanto attività ad esse direttamente connesse.

ART. 4

OGGETTO - ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti associati, delle seguenti attività di interesse generale:

**** iniziative nel campo della cultura, dello sport, del turismo, dello spettacolo, dello svago, del riposo e dell'assistenza, rispondenti alle esigenze degli associati;**

**** raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione e favorirne lo sviluppo;**

**** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;**

**** organizzazione e gestione di attività artistiche di interesse sociale o culturale;**

**** organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;**

**** promozione delle attività nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della natura in generale;**

**** promozione nell'ambito della cultura l'insegnamento dell'educazione civica e morale ed il suo rispetto;**

**** promozione di ogni e qualsiasi attività di educazione ed insegnamento che possa elevare il grado di istruzione e conoscenza;**

**** promozione della cultura della legalità, della pace tra i poli, della non violenza e della difesa non armata.**

Eventuali attività commerciali, di vario genere, dovranno avere carattere non prevalente rispetto alle operazioni associative ed i relativi proventi saranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento degli scopi dell'Associazione indicati in questo articolo.

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione della propria attività, l'Associazione potrà promuovere in-

contri con gli Enti locali, con le organizzazioni sindacali, politiche e religiose, con le organizzazioni ed Enti senza scopo di lucro operanti nel territorio, nonché intrattenere relazioni con altri organismi senza scopo di lucro di rilievo a rappresentatività nazionale dell'associazionismo.

ART.5

ASSOCIATI - VOLONTARI - LAVORATORI DIPENDENTI

L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli Enti Associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, quinto comma, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Possono aderire all'Associazione tutti coloro che, moralmente degni di farne parte, ne condividano la finalità e siano mossi da uno spirito di solidarietà, proponendo la Domanda di Ammissione al Consiglio Direttivo.

L'assunzione della qualità di Associato consegue all'accoglimento della Domanda di Ammissione proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi -in caso di ammissione- ad osservare lo Statuto ed i Regolamenti dell'Associazione nonché la Normativa Applicabile.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro novanta giorni dal suo ricevimento.

Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

In ogni caso di respingimento della Domanda ovvero di mancata deliberazione del Consiglio entro il decimo giorno successivo alla scadenza del termine di cui sopra, il soggetto che ha presentato la Domanda può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri, il quale delibera entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda.

I minorenni, ma di età superiore agli anni quattordici, possono partecipare alla vita associativa, godendo dei diritti statutari, ma senza diritto di voto in assemblea e di elettorato attivo e passivo.

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto gli As-

sociati maggiorenni che siano in possesso della tessera associativa da almeno tre mesi.

Sono eleggibili alle cariche associative gli Associati maggiorenni, che risultino Associati ininterrottamente negli ultimi sei mesi.

La qualità di Associato non è trasmissibile.

Gli associati sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale; gli Associati possono, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con un contributo in danaro.

La quota associativa ed il contributo a carico degli Associati non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.

La quota associativa deve essere versata, al più tardi, entro trenta giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

Possono essere ammessi quali Associati altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% per cento del numero degli Associati di Promozione Sociale che siano membri dell'Associazione.

L'Associazione presuppone l'esistenza, quali Associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre Associazioni di Promozione Sociale.

ART. 6

DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Gli Associati hanno diritto a:

- a)** partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti da esso derivanti;
- b)** eleggere le cariche associative ed esservi eletti, salvo i limiti di cui al precedente articolo;
- c)** chiedere la convocazione dell'Assemblea degli Associati nei termini previsti dal presente Statuto;
- d)** formulare proposte agli Organi Dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti dal presente Statuto;
- e)** usufruire dei servizi offerti dall'Associazione, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

ART. 7

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

I doveri degli Associati sono:

- a)** osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli Organi Associativi;
- b)** essere in regola con il versamento delle quote associati-

ve e dei contributi;

c) non compiere atti che possano in qualsiasi maniera danneggiare gli interessi e l'immagine dell'Associazione;

d) tenere, all'interno dei locali dell'Associazione e nei rapporti con gli altri, un comportamento leale, civile, corretto, educato e animato da spirito di solidarietà e rispettoso delle norme di comportamento deliberate dagli Organi dell'associazione.

ART. 8

PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di Associato si perde:

a) per morosità;

b) per decadenza;

c) per esclusione;

d) per morte;

e) per estinzione dell'associato/persona giuridica;

f) per dimissioni.

Perdono la qualità di Associati per morosità coloro che, entro il termine e nei limiti stabiliti dall'assemblea, non abbiano provveduto al pagamento della quota associativa.

Perdono la qualità di Associati per decadenza coloro che risulteranno condannati in via definitiva per reato non colposo e stiano scontando una pena detentiva.

Perdono la qualità di Associati per esclusione coloro che, con il loro comportamento gravemente inadempiente nei confronti del presente Statuto, rendano incompatibile il mantenimento del rapporto associativo, ovvero per gravi motivi siano ritenuti indegni di far parte dell'Associazione stessa.

In ogni caso la perdita della qualità di Associato per morosità, decadenza o esclusione devono essere deliberati dall'Assemblea degli Associati, dietro proposta del Consiglio Direttivo e sentito il parere del Collegio di Probiviri.

La perdita della qualità di Associato non esonera dall'obbligo di versamento dei contributi associativi per l'anno in corso e dal soddisfare qualsiasi obbligazione pecuniaria pendente nei confronti dell'Associazione.

Contro la delibera che stabilisce la perdita della qualità di Associato potrà essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Gli Associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi versati, né vantare alcun diritto al suo patrimoni.

ART. 9

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vice-Presidente;

e) il Tesoriere;

- f) il Segretario;
- f) l'Organo di Controllo;
- h) il Collegio dei Probiviri.

ART. 10

GRATUITA' DELLE CARICHE ELETTIVE

Qualsiasi carica elettiva, fatta eccezione per l'Organo di Controllo non appartenenti all'Associazione, viene ricoperta gratuitamente, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

I dipendenti dell'Associazione non possono ricoprire alcuna carica elettiva.

ART. 11

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea degli Associati si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al precedente esercizio e per l'elezione alle cariche sociali in scadenza.

Si riunisce altresì, ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati maggiorenni, appartenenti all'Associazione da almeno tre mesi e, comunque, ogni qual volta sia necessario per gli altri adempimenti di sua esclusiva competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative.

Delle riunioni dell'assemblea deve essere redatto, a cura del segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, un verbale da trascrivere nell'apposito libro.

Le riunioni dell'assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un giorno.

ART. 12

CONVOCAZIONE - PARTECIPAZIONE E SVOLGIMENTO

L'Assemblea degli Associati è convocata dal Presidente con avviso da affiggere nella sede sociale.

Il Consiglio Direttivo può liberamente avvalersi anche di altri mezzi di comunicazione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione e dovrà essere diffuso almeno dieci giorni prima di quello stabilito per la riunione stessa.

Partecipano all'assemblea tutti gli Associati da almeno tre mesi, con diritto di voto e che siano in regola con il versamento delle quota associative.

Sarà regolarmente costituita l'assemblea, anche non convocata, qualora siano presenti tutti gli Associati e siano intervenuti tutti gli Amministratori e l'Organo di Controllo.

Ogni Associato può farsi rappresentare nell'assemblea con delega scritta, purchè il rappresentante non sia Amministratore o dipendente dell'Associazione; ogni Associato può rappresentare al massimo due Associati.

La regolarità delle deleghe viene accertata dal Presidente dell'assemblea.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi, l'assemblea eleggerà il proprio Presidente, preferibilmente fra i membri del Consiglio Direttivo presenti.

Il segretario dell'Associazione svolgerà le funzioni di segretario dell'assemblea per la verbalizzazione, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio designato dal Presidente.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese nella forma che il Presidente reputerà di volta in volta più opportuna e dovranno constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio, nel quale dovranno essere riassunte, su richiesta degli intervenuti, le loro dichiarazioni.

Il verbale dovrà essere steso o comunque trascritto nell'apposito Libro dell'Associazione.

L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando l'Associazione non abbia più di venti Associati), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati.

In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di Presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari,

d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'assemblea ed il sog-

getto verbalizzante.

ART. 13

COMPITI DELL'ASSEMBLEA

I compiti demandati all'assemblea dagli Associati sono:

- a)** approvare il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e quello preventivo;
- b)** approvare la relazione del Consiglio Direttivo;
- c)** determinare l'ammontare delle quote associative e stabilire il termine ultimo per il loro versamento;
- d)** approvare le linee programmatiche dell'Associazione;
- e)** approvare le modifiche dello Statuto;
- f)** procedere all'elezione delle cariche sociali;
- g)** deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione dagli Organi Associativi.

ART. 14

MODALITA' DI VOTO

Tutte le deliberazioni dell'assemblea vengono approvate con la maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati, fermo restando l'impossibilità di ricorrere a modalità decisionali extra-assembleari; a parità di voti la proposta si intende respinta.

Possono votare in assemblea tutti gli Associati maggiorenni facenti parte dell'Associazione da almeno tre mesi.

L'assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese, tranne quelle riguardanti le persone.

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere deliberate dalla maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresentino almeno il 66,66% (sessantasei virgola sessantasei per cento) di tutti gli Associati aventi diritto al voto; per lo scioglimento dell'Associazione si rinvia al successivo articolo 24.

Ai sensi dell'art.21, primo comma, del codice civile, gli amministratori non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

ART. 15

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, scelti fra gli Associati maggiorenni e con anzianità di appartenenza di almeno sei mesi.

Spetta all'assemblea degli Associati determinarne il numero prima di procedere alle elezioni.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica ed i suoi membri sono rieleggibili.

Competono al Consiglio Direttivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compete al Consiglio Direttivo:

- a) convocare l'assemblea a norma del presente Statuto;
- b) formulare le proposte da presentare all'assemblea, comprese quelle inerenti le modifiche statutarie nonché quelle relative allo scioglimento dell'Associazione;
- c) predisporre i Bilanci Consuntivo e Preventivo, nonché le relative relazioni accompagnatorie;
- d) eseguire i deliberati dell'assemblea degli Associati;
- e) richiedere gli affidamenti bancari, ovvero altre forme di finanziamento, come mutui e prestiti obbligazionari;
- f) deliberare in materia di gestione patrimoniale e sulle attività funzionali agli scopi sociali;
- g) deliberare la stipula di contratti, convenzioni e accordi per il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione;
- h) organizzare e controllare la struttura operativa dell'Associazione, disciplinarne la composizione ed il funzionamento, assumere il personale dipendente, ovvero instaurare rapporti di lavoro autonomo nelle forme più opportune;
- i) promuovere e gestire iniziative pubbliche, manifestazioni di propaganda ed altro;
- l) rispettare e garantire il rispetto del presente Statuto;
- m) adottare qualsiasi altro provvedimento necessario alla gestione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo predispone in genere i piani e programmi di indirizzo necessari alla gestione, redige il bilancio e la relazione attinente, formula i programmi ed approva i regolamenti per il funzionamento dei servizi.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Esecutivo delegando ad esso parte delle proprie attribuzioni in riferimento alla progettazione e programmazione di singole iniziative.

ART.16

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E MODALITA' DI VOTO

Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno e ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti e comunque almeno una volta ogni quattro mesi.

Possono far parte del Consiglio Direttivo gli appartenenti all'Associazione ininterrottamente da almeno sei mesi.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso contenente gli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

L'avviso sarà inviato ai componenti il Consiglio ed all'Organo di Controllo per posta o per posta elettronica agli indirizzi in precedenza comunicati, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, nonché esposto nella sede dell'Associazione.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario e sotto la responsabilità del Pre-

sidente, da trascrivere nell'apposito Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando ad esse partecipino più della metà dei suoi componenti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo delibera con voto palese, salvo si tratti di deliberazioni riguardanti singole persone o per l'elezioni di cariche in seno al Consiglio stesso.

Le delibere si intenderanno approvate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri.

In tal caso è necessario che, in quanto compatibili, siano rispettate le modalità di partecipazione ed i criteri di cui all'art. 12, ultimo comma, lettere a), b), c), d) ed e), di questo statuto.

ART. 17

CARICHE IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il Consiglio, nella sua prima riunione, procederà alla nomina fra i suoi componenti del proprio Presidente, del Vice-Presidente, del segretario e del tesoriere.

Le funzioni di segretario e tesoriere possono essere affidate anche ad un unico soggetto.

ART. 18

PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, dà esecuzione alle delibere e può stare in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione stessa.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente e nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal componente più anziano del Consiglio.

Il Presidente ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare l'Associazione in qualunque grado di giudizio, anche arbitrale, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome dall'Associazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

ART. 19

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Uni-

co o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori. In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente.

In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti.

Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla Revisione Legale e composto da un Controllore unico, quest'ultimo deve essere scelto tra le categorie di soggetti indicate dell'art. 30, quinto comma, seconda e terza parte, CTS.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla Revisione Legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti indicate dell'art. 30, quinto comma, seconda e terza parte, CTS.

Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di Revisione Legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Non possono essere eletti alla carica di componenti dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono d'ufficio, i soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 2399 c.c., così come richiamato dall'art. 30, quinto comma, prima parte, CTS.

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I membri dell'organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo svolge le attività di vigilanza, di controllo e di monitoraggio così come previsto dall'art. 30, sesto e settimo comma, CTS.

L'organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni

qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

Il Collegio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano di età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione al voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori.

In tal caso è necessario che, in quanto compatibili, siano rispettate le modalità di partecipazione ed i criteri di cui all'art. 12, ultimo comma, lettere a), b), c), d) ed e), di questo statuto.

La funzione di Revisione Legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritta nel Registro dei Revisori Legali.

La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art.28 CTS.

ART. 20

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, dura in carica in contemporanea al Consiglio Direttivo ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Collegio, nella sua prima riunione, procederà alla nomina fra i suoi componenti del proprio Presidente.

Possono far parte del Collegio dei Probiviri gli appartenen-

ti all'Associazione ininterrottamente da almeno tre anni, che siano di specchiata moralità, serietà e capacità e che abbiano dato dimostrazione di grande attaccamento all'Associazione stessa.

Il Collegio dei Probiviri esercita il suo ufficio di Organo Arbitrale e di Organo Disciplinare su richiesta degli interessati; in particolar modo sono suoi compiti:

- a) vigilare sulla corretta applicazione dello Statuto da parte degli organi associativi;
- b) deliberare sui ricorsi presentati dagli associati contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea;
- c) deliberare sulle controversie fra gli Associati ed il Consiglio Direttivo e tra i singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso;
- d) dirimere i conflitti di competenza fra i vari organi dell'Associazione.

Decide a maggioranza, senza formalità di procedura.

I verbali delle riunioni del Collegio dei Probiviri saranno trascritti nel Libro appositamente tenuto.

Le decisioni del Collegio sono comunicate agli interessati a cura del suo Presidente.

ART. 21

SOSTITUZIONE DEGLI ELETTI

Se durante il mandato uno o più membri di un Organo Collegiale venga a cessare dalle loro funzioni per una qualsiasi causa, l'Organo in questione deve provvedere alla loro sostituzione a titolo provvisorio, nominando al loro posto l'Associato o gli Associati che nell'ultima elezione seguirono nella graduatoria della votazione.

Le funzioni di questi ultimi cessano comunque alla data in cui sarebbe cessato il mandato dell'eletto che viene sostituito.

ART. 22

ESERCIZIO FINANZIARIO - ENTRATE

L'Esercizio Finanziario dell'Associazione inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone il Bilancio Consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Bilancio Consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni Associato.

L'Assemblea può incaricare il Consiglio Direttivo di predisporre entro il 30 novembre di ogni anno un Bilancio Preventivo che sarà comunque privo di valore autorizzativo; anche in questo caso il Bilancio Preventivo dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro il 31 dicembre.

Il Bilancio Preventivo predisposto dal Consiglio Direttivo

deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni Associato.

L'Associazione non ha fini di lucro e provvede ai suoi scopi con le seguenti entrate:

- a)** dalle quote sociali e dai contributi versati annualmente dagli associati;
- b)** da contributi, dalle erogazioni e dai lasciti straordinari, in denaro e non, corrisposti dagli Associati, dai terzi, ovvero da Enti o da Associazioni, la cui attività non sia in contrasto con i fini perseguiti dalla Associazione;
- c)** dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali dei beni mobili ed immobili dell'Associazione;
- d)** dalle sovvenzioni e dai contributi che l'Associazione può ottenere dallo Stato, dagli Enti pubblici o privati, con o senza vincolo di destinazione speciale;
- e)** da eventuali proventi derivanti da attività associative, quali, ad esempio, manifestazioni ed iniziative;
- f)** dai proventi di qualsiasi attività economica non prevalente connessa alle finalità statutarie ed eventualmente autorizzata dalle Autorità competenti;
- g)** in genere, da qualsiasi risorsa conseguibile compatibilmente alle norme legislative e con il presente Statuto.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriore rispetto al versamento della quota sociale e di quella annuale.

ART. 23

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'associazione stessa, il cui valore è non inferiore all'ammontare minimo legale previsto dall'art. 22, quarto comma, CTS.

Il patrimonio dell'Associazione risulta peraltro costituito dai seguenti beni:

- a)** beni mobili, immobili, mobili registrati, acquistati a titolo gratuito o a titolo oneroso;
- b)** titoli mobiliari pubblici e privati;
- c)** somme accantonate per qualunque scopo sino a quando non siano erogate;
- d)** riserve formate con gli avanzi di gestione.

L'Associazione può ricevere le donazioni ed accettare, con beneficio d'inventario, lasciti testamenti, anche sotto riserva di destinazione speciale imposta dal donatore o dal testatore; in tal caso il Presidente attua le delibere di accettazione, approvate dal Consiglio Direttivo, e compie i relativi atti giuridici.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'Associazione e consultabile da tutti gli aderenti.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di uti-

li o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

ART. 24

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, primo comma, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

ART. 25

NORME GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti leggi dello Stato in materia.

Firmato: Dario Corti

GUSTAVO CAMMUSO Notaio